



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZA, TECNICA E DIDATTICA DELLO SPORT**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport, appartenente alla classe delle lauree LM-68 Scienze e tecniche dello sport, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce, e secondo le norme generali contenute nel Regolamento generale e didattico della Scuola di Scienze Motorie al quale si fa riferimento per tutti gli aspetti non disciplinati specificatamente dal presente Regolamento.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

1. Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Scienze biomediche per la salute (referente principale), il Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale (associato) e il Dipartimento di Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente (associato).

2. Il corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport ha come obiettivo la preparazione di laureati con ampie competenze nel settore sportivo d'élite e dello sport per tutti. La caratterizzazione del percorso formativo potrà anche essere orientata più specificatamente all'insegnamento dell'educazione fisica in ambito scolastico.

3. Il corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport fornirà ai laureati le conoscenze e le competenze adatte alla realizzazione ed all'innovazione delle attività sportive rivolte alle diverse età, con particolare riferimento allo sport di alto livello, in relazione agli aspetti didattici, metodologici e tecnici delle varie discipline.

Il percorso formativo prevede inoltre competenze teoriche e metodologiche finalizzate alla corretta gestione dello stile di vita dello sportivo.

Il laureato magistrale sarà in possesso altresì di competenze gestionali per far fronte alla predisposizione, coordinamento e gestione di eventi sportivi.

4. I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), sono descritti come segue:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale avrà conoscenza e comprensione in relazione ai modelli prestativi degli sport individuali, di squadra e acquatici. Il laureato avrà conoscenze approfondite sulle teorie e risultati in ambito biomedico in relazione a:

- conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi delle metodiche di allenamento;
- conoscenza delle tecniche e didattiche di singole specialità sportive;
- conoscenze approfondite di tipo biomedico applicate all'attività sportiva;
- conoscenza delle strategie comunicative ed organizzative di eventi e specifiche attività sportive;
- conoscenza delle strategie didattiche e metodologiche di insegnamento della pratica motoria e sportiva;
- conoscenza dei metodi di valutazione dello sportivo d'élite ed amatoriale;
- capacità di svolgere ricerca di base ed applicata nell'ambito delle attività sportive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale sarà in grado di:

- progettare, pianificare e condurre programmi di allenamento specifico nelle varie discipline sportive;
- condurre azioni tecniche specifiche per le varie specialità sportive;
- condurre l'allenamento sportivo con adeguato controllo delle componenti fisiologiche, alimentari, biomediche strettamente connesse alla pratica dell'attività motoria e sportiva;
- progettare e gestire un'attività sportiva;
- progettare, organizzare e coordinare eventi sportivi;
- applicare le strategie didattiche e metodologiche di insegnamento più adeguate per la specifica pratica motoria e sportiva;
- progettare e condurre la raccolta di dati per la valutazione dello sportivo d'élite ed amatoriale ed analizzarne i risultati;
- svolgere attività di ricerca di base ed applicata nell'ambito delle attività sportive.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale sarà in grado di operare in completa autonomia, di valutare l'efficacia dell'attività proposta, assumendosi la responsabilità nella conduzione di interventi non adeguati e che possano essere fonte di rischio per la salute dello sportivo.

Il laureato saprà giudicare la qualità dei protocolli di ricerca in campo motorio e sportivo e l'effettiva applicazione sul campo.

Il laureato sarà in grado di giudicare l'efficacia della strategia didattica impiegata, in particolare nell'attività d'insegnamento.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale saprà esprimersi con competenza e professionalità relativamente ai contenuti scientifici propri della ricerca in ambito sportivo. Sarà in grado di utilizzare termini tecnici ed un linguaggio appropriato con altri gruppi di ricerca o di lavoro.

Il laureato sarà altresì in possesso delle opportune capacità comunicative da adottare nell'interazione con singoli atleti o squadre o da utilizzare nel corso della pianificazione o conduzione di eventi sportivi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale avrà acquisito gli strumenti culturali necessari e più idonei al processo di costante aggiornamento tecnico, scientifico e didattico. Sarà in grado inoltre di partecipare con senso critico alla ricerca scientifica in ambito sportivo e alle discussioni sugli argomenti di rilevante interesse per l'applicazione sul campo dei contenuti scientifici.

5. Il corso magistrale, ad elevato percorso professionalizzante, è articolato in quattro semestri.

Nei primi due semestri (primo anno) verranno impartiti gli elementi fondamentali della specializzazione, in particolare di carattere biomedico, nonché la preparazione teorica e pratica specifica della metodologia dell'allenamento e della valutazione funzionale degli sportivi.

E' previsto anche l'approfondimento delle tecniche e delle metodologie applicabili a differenti attività sportive, che verrà completato nel primo semestre del secondo anno.

I due semestri del secondo anno sono in gran parte destinati allo svolgimento di periodi di tirocini formativi presso: centri e impianti sportivi, palestre e centri fitness, centri di sviluppo e formazione sportiva per giovani di differente età, centri specializzati in organizzazione e sviluppo di attività ricreative e sportive, istituti scolastici appositamente convenzionati ed eventuali soggiorni di studio presso altre università estere nel quadro di accordi internazionali.

Fin dall'inizio del secondo anno è prevista l'elaborazione della tesi di laurea, il cui contenuto dovrà avere carattere innovativo e di originalità.

La formazione del laureato magistrale, grazie soprattutto all'esperienza specifica nei 20 CFU di tirocini didattici, potrà essere indirizzato sia verso competenze tecniche e didattiche specifiche dell'ambito sportivo, sia verso un orientamento più propriamente specifico all'insegnamento dell'educazione fisica in ambito scolastico.

6. Gli sbocchi e gli ambiti professionali più rilevanti per i laureati sono:

- la direzione e la cooperazione nell'ambito di progetti e strutture scientifiche applicate allo sport;
- la preparazione di soggetti nell'età dello sviluppo verso le varie discipline sportive agonistiche e non;
- la preparazione di soggetti in età adulta e avanzata verso le varie discipline sportive anche agonistiche;
- l'applicazione di metodologie e tecniche di valutazione funzionale dell'attività sportiva in soggetti di ogni età, sesso e livello di preparazione atletica;
- la progettazione e l'organizzazione delle attività sportive anche mediante l'ausilio di attrezzi ed attrezzature specifiche;
- l'organizzazione e la coordinazione di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale;
- la capacità di gestire e promuovere la ricerca scientifica applicata all'attività motoria sia a livello pubblico che privato;
- la conduzione, la gestione, la progettazione e il coordinamento delle attività sportive dal livello ricreativo a quello professionistico.

Art. 2 - Accesso

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport è richiesto il possesso di una laurea triennale della classe L-22 (o classe 33 ex DM509/99).

Il corso di laurea magistrale è ad accesso libero, previo superamento di un colloquio che valuterà, oltre le reali motivazioni che hanno portato il candidato a scegliere tale indirizzo, anche e soprattutto le reali conoscenze di base negli ambiti disciplinari biomedico e delle discipline motorie e sportive.

Le modalità di svolgimento del colloquio di valutazione saranno dettagliate nel manifesto degli studi relativamente alle indicazioni per l'ammissione al primo anno di corso.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono elencati nel successivo Art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della di Scienze Motorie e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale comprende di norma:

a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i connotati propri della disciplina oggetto dell'insegnamento anche in relazione al settore scientifico-disciplinare di riferimento;

b) opportune forme di approfondimento, anche graduate nell'impegno richiesto, consistenti, in relazione alle caratteristiche e specificità dell'insegnamento, nella trattazione in maniera organica dei principali aspetti della disciplina ovvero nella progettazione ed esecuzione di atti motori anche complessi;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

2. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione di crediti nella misura stabilita nel curriculum di cui al successivo Art. 5.

L'organizzazione degli insegnamenti/modulo prevede sia singoli insegnamenti semestrali che moduli e corsi integrati costituiti da più insegnamenti di diversi settori scientifico-disciplinari: detti insegnamenti avranno svolgimento o lungo un semestre, o in una singola annualità. I corsi integrati sono costituiti da più moduli didattici coordinati, impartiti anche da più docenti, con un unico esame finale.

Il numero massimo degli esami da superare per accedere alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport è di 12.

La caratterizzazione della professionalità del laureato verrà completata attraverso l'esperienza di tirocinio formativo presso strutture pubbliche e/o private opportunamente convenzionate, sotto il controllo e la supervisione di docenti della Scuola di Scienze Motorie.

E' prevista e quantificata in crediti l'attività presso strutture sportive e laboratori per attività di ricerca sperimentale.

3. Il carico orario corrispondente ad ogni CFU (25 ore) è di norma così suddiviso: 6 ore per le lezioni frontali in relazione al contenuto meramente teorico e/o pratico (le rimanenti 19 sono dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale); 12 ore per le esercitazioni pratiche (le rimanenti 13 sono dedicate allo studio ed alla rielaborazione personale); 25 ore per i tirocini. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento, nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e della Scuola di Scienze Motorie.

4. Lo studente ha la possibilità di personalizzare il proprio curriculum scegliendo la destinazione di 8 crediti relativi ad attività formative che il Collegio Didattico attiverà ed organizzerà in funzione delle richieste o delle risorse disponibili, le quali saranno previste ed articolate nella programmazione annuale del manifesto degli studi.

Gli 8 crediti potranno altresì essere destinati del tutto o in parte in attività scelte tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con il proprio progetto formativo.

La destinazione degli 8 crediti a scelta dello studente dovrà essere riportata nel piano di studio ed approvata dal Collegio Didattico.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienza, tecnica e didattica dello sport, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

- Funzionalità fisiologica, metabolica e biomolecolare dell'esercizio fisico (BIO/09, MED/13, BIO/12)
- Fisiopatologia e basi biologiche della riabilitazione all'attività sportiva (MED/09, MED/33, MED/50)
- Metodi di valutazione delle capacità motorie (M-EDF/02, FIS/07)
- Metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra (calcio, pallacanestro, pallavolo, rugby) (M-EDF/02)
- Nutrizione applicata allo sport e alla salute (MED/50, MED/49)
- Periodizzazione dell'allenamento degli sport individuali (M-EDF/02)
- Sociologia e psicologia dei processi culturali e comunicativi nello sport (PSI/06, SPS/08)
- Teoria e metodologia dell'allenamento degli sport di squadra (M-EDF/02)
- Teoria e metodologia dell'allenamento degli sport individuali e delle discipline atletiche (M-EDF/01, M-EDF/02)

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato

Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

1. Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, è riportato nella Tabella seguente:

Insegnamento	SSD	Dettaglio CFU per attività		CFU
Metodi di valutazione delle capacità motorie	M-EDF/02	6	caratterizzanti	9
	FIS/07	3	affini o integrative	
Funzionalità fisiologica, metabolica e biomolecolare dell'esercizio fisico	BIO/09	3	caratterizzanti	9
	MED/13	3	caratterizzanti	
	BIO/12	3	caratterizzanti	
Fisiopatologia e basi biologiche della riabilitazione all'attività sportiva	MED/09	3	caratterizzanti	9
	MED/33	3	caratterizzanti	
	MED/50	3	affini o integrative	
Nutrizione applicata allo sport e alla salute	MED/49	3	affini o integrative	6
	MED/50	3	affini o integrative	
Teoria e metodologia dell'allenamento degli sport individuali e delle discipline atletiche	M-EDF/01 e 02	9	caratterizzanti	12
	M-EDF/02	3	affini o integrative	
Metodi e didattiche degli sport individuali e di squadra (calcio, pallacanestro, pallavolo, rugby)	M-EDF/02	6	caratterizzanti	6
Teoria e metodologia dell'allenamento degli sport di squadra	M-EDF/02	6	caratterizzanti	6
Periodizzazione dell'allenamento degli sport individuali	M-EDF/02	6	caratterizzanti	6
Sociologia e psicologia dei processi culturali e comunicativi nello sport	M-PSI/06	4	caratterizzanti	8
	SPS/08	4	caratterizzanti	
Totale crediti formativi (attività caratterizzanti e affini o integrative)				71
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)				8

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, Ulteriori conoscenze linguistiche lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	20
Prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	21
Totale	120

2. Gli studenti possono caratterizzare negli insegnamenti a scelta e nelle ulteriori attività formative di tirocinio ed orientamento il proprio curriculum presentando, con modalità e termini che verranno previsti nel Manifesto degli studi annuale, il piano di studi individuale, che dovrà essere esaminato ed approvato dal Collegio Didattico del Corso di laurea.

Nel caso lo studente non assolvesse a tale dovere nei termini stabiliti, sarà tenuto ad adeguarsi ad un piano di studio stabilito dal Collegio Didattico.

3. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Scuola di Scienze Motorie.

4. Conseguimento della laurea, prova finale.

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 99 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

L'esame di laurea consisterà nella discussione di una tesi con contenuti di originalità preparata dallo studente. La tesi deve essere relativa ad un argomento o progetto di ricerca a carattere innovativo, svolta in autonomia dallo studente; la tesi dovrà documentare i risultati innovativi di ricerca ottenuti, nonché i collegamenti del lavoro svolto con lo stato attuale delle conoscenze nel settore delle scienze dello sport.

Il punteggio massimo conseguibile nella prova finale (21 CFU) è di 12 punti.

5. Modalità di riconoscimento di crediti

I CFU acquisiti dallo studente a seguito di percorsi formativi diversi, sono valutati dal Collegio Didattico che può riconoscerli integralmente, parzialmente, o non riconoscerli nel piano degli studi individuale. Il riconoscimento, che deve essere formalmente richiesto dallo studente, è subordinato alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi dal corso di laurea ed alla eventuale obsolescenza dei contenuti corrispondenti.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

In particolare esprime un proprio parere circa le iniziative attuate o ritenute da attuarsi in merito alle aree di carattere didattico e professionale.

Il Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità si riunisce periodicamente, di norma con cadenza quadrimestrale.